

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 38-4355

Indirizzi per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

A relazione degli Assessori Poggio, Tronzano:

Premesso che:

- l'art. 2 della Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 (Istituzione del Museo Regionale di Scienze Naturali) individua quali proprie finalità quelle di:
 - 1 promuovere l'incremento della cultura scientifica di massa, incentivando l'interesse della popolazione, soprattutto giovanile, per le scienze naturali; favorire attraverso la messa a disposizione di apposite strutture, la formazione di quadri tecnici specializzati nel campo museologico e della divulgazione scientifica e migliorare la preparazione di quelli esistenti, anche attraverso l'aggiornamento scientifico e la sperimentazione delle moderne tecniche di trasmissione della conoscenza;
 - 2 mettere a disposizione degli studiosi e della popolazione piemontese una struttura idonea a conservare, utilizzare e valorizzare le collezioni di proprietà dell'Università di Torino; favorire, attraverso l'approntamento di apposite strutture, la ricerca e gli scambi culturali nel campo delle scienze naturali, in stretta collaborazione con l'Università e con gli istituti scientifici operanti nella Regione;
- il Museo Regionale di Scienze Naturali è stato chiuso a seguito dell'esplosione di una bombola del sistema antincendio occorsa il 3 agosto 2013 e la sua riapertura al pubblico è subordinata alla messa a norma dei locali ai fini del rilascio del certificato di agibilità e prevenzione incendio.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e dalla Direzione regionale Cultura e Commercio in merito alla situazione delle azioni di recupero del Museo Regionale di Scienze Regionali risulta quanto segue:

- sono stati appaltati e sono in corso di ultimazione lavori di tipo impiantistico ed edile per il recupero degli spazi al piano terreno, dove è allestita la mostra permanente "Lo Spettacolo della Natura", la sala denominata Arca, il Museo Storico di Zoologia, e al piano interrato dove è in previsione l'allestimento del deposito visitabile di paleontologia e delle nuove mostre permanenti a tema "Estinzioni, "Lupo" e "Minerali";
- sono inoltre in fase di aggiudicazione ulteriori lavori di tipo impiantistico ed edile volti al recupero e all'allestimento di spazi per depositi visitabili per la conservazione e la tutela di reperti zoologici e paleontologici di particolare valore storico e scientifico (locale denominato "Damantino" al piano terreno lato via San Massimo, deposito paleontologico con affaccio su cortile lato ospedale e locali al piano interrato lato via Accademia Albertina);
- SCR Piemonte S.p.A., costituita con Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. - con la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale - assolve, ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis della predetta Legge istitutiva, le funzioni di Centrale di committenza e di Stazione unica appaltante in materia di contratti pubblici di forniture, servizi e lavori e svolge la sua attività in favore della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 1), della suddetta Legge regionale;
- l'art. 1, comma 1, dello Statuto di SCR Piemonte S.p.A., così come da ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 gennaio 2018, ai sensi della D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017, prevede che operi come società *in house* della Regione Piemonte;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'affidamento a SCR di servizi tecnico-amministrativi di interesse pubblico da svolgere *in house providing* non rientrano nell'ambito di

applicazione del Codice dei Contratti Pubblici e l'art. 192 del medesimo decreto definisce gli elementi per la valutazione di congruità dell'offerta presentata dalla società in house;

- l'art. 24 dello Statuto di SCR succitato stabilisce che le attività svolte da SCR in regime di *house providing* sono soggette a controllo analogo, secondo quanto previsto dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1-3120 dell'11.04.2016, modificata da ultimo con n. 21-2976 del 12 marzo 2021, in conformità alla normativa vigente e al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 22-6868 del 18 maggio 2018, la "Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte S.p.A.) per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e per la realizzazione di lavori pubblici", sottoscritta tra le parti in data 15/06/2018, con validità cinque anni, che definisce, nell'ambito delle attività che SCR svolge per le strutture regionali, la metodologia di determinazione del relativo corrispettivo;
- per la realizzazione delle azioni di recupero sopra richiamate presso il Museo Regionale di Scienze Naturali la Regione Piemonte si è avvalsa, ai sensi della normativa e degli atti sopra citati, di SCR Piemonte S.p.A., in quanto società di committenza della Regione, nelle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) attraverso la stipulazione delle seguenti convenzioni:
 - rep. 271 del 9 settembre 2015 (approvata con Determinazione Dirigenziale n. 353/A2006A del 04.09.2015), integrata con Atto Aggiuntivo rep. 317 del 9 novembre 2015 (approvato con Determinazione Dirigenziale n. 455/A2006A del 03.11.2015) tra la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e SCR Piemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali della Manica di via Giolitti del Museo Regionale di Scienze Naturali;
 - rep. 354 del 21 dicembre 2015 2017 (approvata con Determinazione Dirigenziale n. 763/A1107A del 14.12.2015), tra la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e SCR Piemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti e del "cosiddetto" XIV lotto del Museo Regionale di Scienze Naturali;
 - rep. 229 del 4 ottobre 2017 (approvata con Determinazione Dirigenziale n. 436/A2006A del 14.09.2017), integrata in seguito con Atto Aggiuntivo rep. 212 del 30 ottobre 2020 (approvato con Determinazione Dirigenziale n. 216/A2006B del 20.10.2020) tra il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e SCR Piemonte S.p.A. per la realizzazione urgente degli interventi impiantistici ed edili necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali dell'Arca, dello Storico Museo di Zoologia, della Crociera Manica Sud piano terreno e dei locali "Esposizione Permanente Paleontologia" del Museo Regionale di Scienze Naturali;
 - rep. 284 del 21 dicembre 2020 (approvata con Determinazione Dirigenziale n. 302/A2006B del 01.12.2020), tra la Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e SCR Piemonte S.p.A. per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per interventi di tipo impiantistico ed edile per il recupero e l'allestimento di spazi e depositi visitabili per la conservazione e la tutela di reperti di particolare valore storico e scientifico presso il Museo Regionale Di Scienze Naturali, Torino - Via Giolitti 36;
- gli interventi realizzati e quelli in essere non sono comunque esaustivi per la riapertura al pubblico dell'edificio, ma richiedono ulteriori lavori volti a un graduale e progressivo completamento della ristrutturazione della struttura museale, volti a consentire da un lato condizioni di piena sicurezza e agibilità e dall'altro a offrire idonee condizioni di accoglienza, visita e fruibilità sia degli spazi destinati ai visitatori, sia delle aree di conservazione, studio e ricerca;
- con D.G.R. n. 29-3758 del 03.09.2021 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale n. 22 del 29.07.2021, ha dato mandato alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e

Patrimonio di acquisire la titolarità della porzione immobiliare che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali, ora in comodato d'uso dall'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, nonché della Chiesa e relativa sacrestia, in quanto “il trasferimento del bene trova il proprio fondamento nella necessità di non disperdere gli investimenti realizzati dalla Regione a partire dagli anni ottanta del Novecento sulla porzione immobiliare”;

Evidenziate, anche sulla base delle risultanze della fase istruttoria effettuata dalle Direzioni regionali competenti, così come sopra riportate:

- la necessità di superare la logica fino ad ora seguita degli interventi parziali dettati dalle risorse finanziarie che di volta in volta si rendevano disponibili, e constatata l'esigenza imprescindibile di procedere a un approccio teso a valutare le criticità e i problemi nel loro complesso, per giungere a una progettazione organica finalizzata da un lato all'apertura delle aree destinate all'accesso del pubblico e dall'altro alla messa in sicurezza dell'intero edificio, procedendo per lotti funzionali fra loro consecutivi.
- la volontà di questa Amministrazione regionale di perseguire la finalità di recuperare e ridare funzionalità al Museo per una sua valorizzazione organica e complessiva, che trova peraltro ulteriore conferma nella sopra citata autorizzazione conferita dalla Giunta regionale alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio di acquisire la titolarità della porzione immobiliare che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali.

Considerato pertanto opportuno e necessario dare indirizzo alle competenti Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e Direzione regionale Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza e in coerenza con le finalità di questa Amministrazione regionale, per attuare il recupero e perseguire l'obiettivo di restituire funzionalità complessiva all'edificio che ospita Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione della sopra citata recente acquisizione in corso della proprietà dell'immobile sede dello stesso e della chiesa e relativa sacrestia facenti parte del complesso storico dell'antico Ospedale San Giovanni Battista, attraverso:

- a) la valutazione complessiva delle criticità e dei problemi, finalizzata da un lato all'apertura delle aree destinate all'accesso del pubblico e dall'altro alla messa in sicurezza dell'intero edificio;
- b) la definizione delle modalità e degli strumenti amministrativi che consentano il conseguimento degli obiettivi in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione di tempi e risorse, anche valutando, sulla base delle pregresse collaborazioni già attuate così come descritto in premessa, la possibilità di avvalersi di SCR Piemonte S.p.A. quale società di committenza della Regione Piemonte, istituita con L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, della Legge regionale di istituzione dell'ente, nonché, in particolare, di quanto stabilito dalla “Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte (SCR Piemonte S.p.A.) per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e per la realizzazione di lavori pubblici” approvata con D.G.R. 18 maggio 2018, n. 22-6868 e sottoscritta dalle parti in data 15/06/2018;
- c) la definizione della stima dei costi e delle risorse necessarie alla loro copertura, il loro reperimento e la proposta per la loro programmazione pluriennale sul bilancio regionale e sui fondi della programmazione statale e comunitaria;
- d) la successiva progettazione organica articolata per lotti funzionali fra loro consecutivi;
- e) la conseguente esecuzione delle opere.

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento deliberativo, sulla base delle risultanze delle attività di cui al precedente paragrafo, lettere da a) a c), l'individuazione delle priorità di intervento coerenti con gli obiettivi della presente deliberazione, l'approvazione del

quadro economico complessivo e l'individuazione delle risorse che verranno messe a disposizione per la realizzazione delle opere, ai fini della successiva attuazione dei punti suindicati d) e e).

Vista la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del museo regionale di scienze naturali".

Dato atto che la presente deliberazione per propria natura non produce e non è idonea a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di Legge

delibera

- di dare indirizzo alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio e alla Direzione regionale Cultura e Commercio di attivarsi, ciascuna secondo le proprie materie di competenza, per attuare il recupero e perseguire l'obiettivo di restituire la funzionalità complessiva del Museo Regionale di Scienze Naturali, anche in ragione della recente acquisizione in corso della proprietà dell'immobile sede dello stesso e della Chiesa e relativa sacrestia, facenti parte del complesso storico dell'antico Ospedale San Giovanni Battista, attraverso:

- a) la valutazione complessiva delle criticità e dei problemi, finalizzata da un lato all'apertura delle aree destinate all'accesso del pubblico e dall'altro alla messa in sicurezza dell'intero edificio;
- b) la definizione delle modalità e degli strumenti amministrativi che consentano il conseguimento degli obiettivi in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione di tempi e risorse, anche valutando, sulla base delle pregresse collaborazioni già attuate così come descritto in premessa, la possibilità di avvalersi di SCR Piemonte S.p.A. quale società di committenza della Regione Piemonte;
- c) la definizione della stima dei costi e delle risorse necessarie alla loro copertura, il loro reperimento e la proposta per la loro programmazione pluriennale sul bilancio regionale e sui fondi della programmazione statale e comunitaria;
- d) la successiva progettazione organica articolata per lotti funzionali fra loro consecutivi;
- e) la conseguente esecuzione delle opere;

- di rinviare pertanto a successivo provvedimento, sulla base delle risultanze delle attività di cui al precedente paragrafo, lettere da a) a c), l'individuazione delle priorità di intervento coerenti con gli obiettivi della presente deliberazione così come espressi in premessa e al precedente, primo paragrafo del dispositivo, l'approvazione del quadro economico complessivo e l'individuazione delle risorse che verranno messe a disposizione per la realizzazione delle opere, ai fini della successiva attuazione dei punti suindicati d) e e);

- di dare atto che la presente deliberazione per propria natura non produce e non è idonea a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)